IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 11. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 12 Gennaio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

L'attacco di Macallè.

(S) **Massaua**, 11. — Il generale Baratieri telegrafa da Adigrat, in data di ieri, avere egli notizia che gli Scioani riattaccarono Macallè anche il giorno 8, ma furono respinti con gravi perdite.

Gli Scioani sono informati dell'arrivo in Adigrat dei nostri rinforzi con artiglieria. Sull'Adua la situazione è tranquilla.

Questo telegramma, che conferma la voce propagatasi a Roma a tarda ora di venerdì notte, senza dirlo chiaramente, lascia intendere tra le righe che le comunicazioni dirette tra Macallè e il quartier generale di Adigrat sono interrotte e che le informazioni in esso date sono pervenute verbalmente al generale Baratieri per mezzo di esploratori o di messi, che, traversando le linee nemiche, riescono ad arrivare in Adigrat.

In questa circostanza spiega come soltanto nel tardo dell'11 siasi potuto avere notizia dell'attacco, e dà, anche questa volta in avvisi ripetuti reputati per l'assalitore, il quale ha dovuto ritirarsi lasciando sul terreno perdite, che il telegramma dice gravi.

La situazione, ciò malgrado, non muta e non porta a cangiamento in quanto fino a che il generale Baratieri crederà venuto il momento di una energica iniziativa offensiva, momento del quale egli solo può essere giudice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Massaua, 11, ore 9.35 (*da Adigrat*, 10) — E' aspettato di ritorno dal campo di Ras Macconnen il Felter, che vi si recò in seguito ad insistenti inviti di Macconnen. Si ha punta fede, dopo gli ultimi avvenimenti, nell'esito della sua missione.

E' confermata la presenza nel campo nemico di Tecla Aimanot, re del Goggiam, con truppe. Il corpo del Goggiam, che costituisce l'ala sinistra dell'esercito scioano, accampò presso Abi Addi, a mezza distanza tra Antalo e Adua, con obiettivo Adua.

Del Valle.

Il Felter, antico ufficiale commissario dell'esercito italiano, disimpegnava, sino a questi ultimi tempi, le funzioni di residente italiano nell'Harrar.

Ne era capitato, insieme al Nerazcini ed altri italiani, nel settembre scorso da Macconnen, che si accingeva a raccogliere armati per la guerra contro l'Italia.

Il Macconnen, dicesi, ha vera amicizia per il Felter ed il Mercatelli, scrivendo da Adigrat il 20 dicembre, deplorava che il Felter non avesse potuto corrispondere più sollecitamente all'invito del ras, perchè assente da Massaua, nutriva il dubbio che questo ritardo non sia stato senza conseguenze sul successivo svolgersi degli avvenimenti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 11, ore 17. — Rossi telegrafa da Adigrat al *Corriere*:

Makalè è provvista di viveri fino al 31 corr.

Man mano che arrivano, i nuovi battaglioni sono attendati nei dintorni del forte di Adigrat, presti dopo breve ripreso a marciare per qualsiasi spedizione.

(S) **Massaua**, 11. — Proveniente da Napoli, è giunta lettera con truppe il piroscafo *Archimede*, della N. G. I.

La settimana all'estero

Limitandoci come è nostro dovere alla cronaca degli avvenimenti, notiamo che l'effetto del disaccordo dell'Imperatore di Germania al presidente Krüger è ascito a poco a poco dal carattere minaccioso che aveva assunto. Restano a Londra gli apparecchi di guerra, comunicativi però sempre per l'Inghilterra la alcune circostanze; restano gli sfoghi popolari contro Federici ed chiedesi ci contro lo stesso Imperatore di Germania, però senza accentuazione progressiva; ma lo abolimento delle passioni, un poi già previsto, s'appravvenuto pure, non solo a Londra, ma anche a Berlino.

La relazione fatta ieri l'altro a Osborne dal ministro Chamberlain alla Regina, la decisione che i ministri dispacci facevano prevedere avrebbe preso ieri il Consiglio dei ministri, della mezza di una Commissione d'inchiesta, i colloqui avuti oggi dei fatti e delle circostanze che indussero Jameson a invadere il Transvaal, sono fatti che suggeriano il punto positivo della condotta del governo britannico. Si direbbe che esso, rassicurato sulla Regina di accontentarsi con l'Imperatore nipote, e proseguire per conto proprio amantenere al Capo fermi i diritti della Corona, scartando ogni ingerenza straniera, cercando di non dare pretesti al Transvaal e impedirgli così di continuare a fare assegnamento sul contrasto che la questione locale suscita in Europa.

Il duello, se così può chiamarsi, si restringe, quindi, tra Chamberlain e Krüger; e forse non dispiace al primo che il secondo adoperi con tutta energia nel disarmi, negli arresti e in tutte le altre misure, che colpiscano, è vero, cittadini inglesi, ma semplificano la questione.

E non vuole altro, per il momento, il governo di Londra.

Così abbiamo parlato anche della Germania, assorbita a lungo dal Transvaal, poi distratta dalle rivelazioni fatte in un processo di stampa sul conto dell'Hammerstein, del Finckenstein, di Stoecker, di Valdersee, da tutti i partiti grossi del partito conservatore e infine rivoltasi nel Reichstag alla discussione di più serii interessi come quello della legge sulle Borse, specialmente grigia, come mostra la discussione.

Un atto di senso politico fu l'aver evitato di parlare al Reichstag del Transvaal. Ieri, intanto, come dicemmo, i ministri, quello delle Colonie essendo segnato ultimo all'ordine del giorno, è evidente che del Transvaal si discuterà a cose raffreddate. Non sarà male, coordinando questo riscontro all'ordine di gli avvenimenti, diretti dal più al meno a smussare la questione di tutti gli angoli, senza forse neppure portarla, che è corsa voce a Parigi, innanzi a un Congresso europeo che potesse risolvere tutte dal più al meno ben altro a cui pensare.

A Costantinopoli calma; la questione d'Oriente si liquefà come la neve abbondantemente caduta, senza preferenze di sorta, tanto sui turchi quanto sugli insorti. La tregua ottenuta dalla diplomazia delle ostilità fra gli uni e gli altri a Zeitun ha finito, tra molte dubbiezze, per essere praticamente praticata e lascia sperare buoni frutti.

D'altra parte, sull'esempio dell'Italia, anche l'Inghilterra diminuisce nei paraggi dei suoi orientali il numero delle sue navi, e tutto fa credere che gli Stati Uniti non hanno mai rotto le relazioni con la Turchia, mal soguato di mandar flotte a chiedere indennità.

Le trattative preliminari per il compromesso, che hanno avuto luogo a Vienna fra i ministri ungheresi e quelli austriaci, sono state sospese e saranno riprese in febbraio, dopo che gli rispettivi dei Parlamenti in febbraio possano essere presentati dai due Ministeri gli accordi conclusi.

Ogni dieci anni questo compromesso si rinnova, e sarà a stabilire la quota che le due parti della monarchia assumono per le spese militari e per la rappresentanza all'estero.

Questa spesa ormai sostenuta da qui nella proporzione che l'Austria pagava circa il 70 e l'Ungheria il 30 per cento. Scopo delle trattative fra i due ministeri è stato quello di diminuire la quota dell'Austria, aumentando quella dell'Ungheria, la quale ha preso negli ultimi anni un così vigoroso sviluppo economico. A quanto si dice l'Ungheria sarebbe disposta a pagare il 35 0/0 aumentando 5 dazi in egual proporzione.

La rinnovazione del compromesso necessitando la revisione di tante leggi, è sempre per l'Austria-Ungheria una faccenda di grave momento.

Il giorno 8, poi, si sono riunite le diete dell'Istria, del Vorarlberg e di Trieste e non si può fare alcun pronostico sullo svolgimento dei loro lavori. La conclusione del compromesso fra gli italiani e gli slavi meridionali, di cui il conte Badeni getto le basi durante la sessione del Reichsrath, per il quale è stata adoperato in questi ultimi tempi il governatore, conte Rinaldini, non è punto assicurata. Non è escluso che i Croati ricorrano ad una nuova politica di astensione. Intanto si annunziano tre convertanti, tre diete.

Ultimo atto importante sull'azione interna di governo dell'Austria-Ungheria è la costituzione del nuovo Ministero delle Ferrovie. Oramai questa innovazione può dirsi un fatto compiuto. Il primo titolare sarà il generale Guteuberg, che lascia però il servizio attivo n'll'esercito.

In Francia il primo posto è sempre per gli scandali. Quello suscitato dalla morte di Max Lebaudy, e che ha messo in piedi ricatti fattigli per la faccenda dell'assenzione dal servizio militare, è enorme; l'arresto d'un redattore del *Figaro* ha dato l'ultima mano di colore al quadro già fosco e, per alcuni giornali, non conveniente, ne dirò.

E' superabile che il discorso che pronunzierà oggi a Lione il sig. Bourgeois, presidente del senato, riferisca assai più di quello del signor Donnet a Nizza, e che il relativo parlamentare francese, prossima alla ripresa, si segnali con atti di presidenza economica e finanziaria, di cui il bilancio di quello stato ha urgente bisogno.

La spagna, un po' come noi per l'Africa, sta tutta rivolta con l'attenzione a Cuba. — Nel Venezuela, intanto, per compiacere anche di più, si dànno lo sfogo di una rivoluzione. — Gli Stati balcanici non danno ragione di occuparsi dei fatti loro.

La Russia attende al suo bilancio. I lettori possono trovarne oggi stesso, in questo foglio, le cifre e apprendere con soddisfazione che il Colosso del Nord calcola esso pure sulla pace.

Politica e Diplomazia

Vienna, 10. — Si annunzia da Costantinopoli che il Sultano ha conferito a monsignor Agliardi, nunzio a Vienna, il gran cordone dell'Ordine del Medschedie.

— Da Pietroburgo giunge la notizia che al 24 maggio, data fissata per l'incoronazione dello zar, sarà inaugurata pure la grande esposizione di Nischi-Nowgorod. La famosa fiera sarà pure tenuta nello stesso tempo.

Vienna, 11. — L'arciduca Carlo Ludovico, insieme con l'arciduchessa Maria Teresa e le figlie, partirà il 20 gennaio per Ofenpest, con lo scopo di visitare ad Assuan l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

Bruxelles. — Il conte e la contessa di Flandra hanno dato un gran ballo per festeggiare gli sponsali della loro figlia Enrichetta col duca di Vendôme (principe Emanuele di Orléans).

Parigi, 11, ore 10.26. — Chivoli, all'Eliseo, gran pranzo in onore del Corpo diplomatico.

Parigi, 11, ore 10.40. — La principessa Letizia parte domani per Bruxelles; ritornerà qui mercoledì; giovedì sarà a Torino.

Sofia, 9 — Il principe Ferdinando partirà nella prossima settimana per Vienna e Berlino, e si tratterrà poco tempo. Il principe non toccherà Vienna e durante la sua assenza il ministro reggerà la Reggenza.

Parigi, 11, ore 22.20. — Qui si crede che il Principe di Bulgaria venga ad invocare i buoni uffici della Francia presso lo Czar.

Il bilancio russo

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il bilancio dell'esercizio 1896 prevede le entrate ordinarie in rubli 1,350,000,000, e le straordinarie in 1,241,000,000 di rubli. Le entrate straordinarie in 2,200,000 rubli e le spese straordinarie in 140,000,000 rubli.

Delle spese straordinarie 120,000,000 rubli saranno coperte coi mezzi disponibili del Tesoro, che si elevranno al primo di febbraio a 271 milioni di rubli.

Delle spese straordinarie 81,000,000 rubli servono per la costruzione della ferrovia siberiana.

Nella relazione che accompagna il bilancio, il ministro Witte si pronuncia in favore della realizzazione graduale della riforma monetaria e rileva che, inconsciamente o no, l'Europa e la Russia manifestano evidentemente lattenzioni pacifiche.

L'insurrezione a Cuba

(S) **Madrid**, 11 — Il maresciallo Martinez-Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

" Le bande degli insorti, dopo il combattimento avuto colla colonna del generale Navarre, si divisero.

" Il generale Pando inseguì la banda comandata da Masco e Mirò in Lomas e la sconfisse. Gli insorti lasciarono sul campo 8 morti, parecchi feriti, 82 cavalli e molte armi.

" Gli spagnuoli ebbero un ufficiale morto e 4 soldati feriti.

Nel territorio di Alfonso XII, provincia di Las Villas, il colonnello Segura, con 300 uomini, sconfisse tre volte di seguito una banda di insorti accerchiando le loro posizioni, dalle quali furono scacciati con attacco alla baionetta, malgrado la viva resistenza da essi opposta sui difendere il loro accampamento.

" Gli insorti lasciarono sul campo 15 morti. Le truppe spagnuole si impadronirono di 130 cavalli con bardature, molte armi e munizioni, uno capedale e corredi.

" Gli insorti dispersi portarono via molti loro feriti e si rifugiarono nella laguna di Caonao.

" Anche sulla linea di Navajas vi furono due piccoli scontri tra le forze spagnuole che attendevano a riparare la ferrovia ed una banda di insorti che le attaccò, ma fu respinta. »

Notizie particolari molto autorevoli soggiungono che il capo degli insorti, Miró, fu ferito nel combattimento colla colonna del generale Prat.

Nei combattimenti ieri annunciati gli insorti ebbero 150 feriti.

Le truppe spagnuole continuano ad inseguire da vicino gli insorti.

Gli scandali a Parigi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 13.35. — L'*Autorité* crede che nell'affare Lebaudy siano compromessi anche alcuni ufficiali.

Parigi, 11, ore 17.55 — Non si può esprimere a parole l'impressione che continua a produrre l'arresto di Saint-Cère.

Da notizie posteriori all'arresto, risulta che la polizia lo sorvegliava già da qualche tempo.

Lo sceicco fatto ai Lebaudy si fa ascendere a 40 mila lire; ma si dice anche peggio, perchè si vocifera che egli fosse agente segreto politico di una potenza straniera.

A questo proposito si commenta il fatto d'una lunga conferenza che ebbero all'Eliseo Carnot e il ministro della guerra, Charlebois degli esteri non appena Saint Cère fu imprigionato. Pare si tratti di documenti gravissimi scoperti nella perquisizione al Saint-Cère e ad essi comunicati, documenti che proverebbero appunto i servizi equivoci resi dal Saint-Cère e a chi li rendeva.

Sembra egualmente certo che vi siano in questa faccia faccenda tre ufficiali compromessi.

Il *Jour* bene informato, ne annunzia probabile l'arresto.

Stasera poi, crescendo sempre più, si connette il nome di Saint-Cère all'affare Dreyfus.

Quando il Saint-Cère fu dichiarato in arresto, proruppe in vivissima collera e minacciò il giudice che gliene dette l'annuncio. Viveva da gran signore e faceva guadagni che, tra la collaborazione al *Figaro* e quelle al *New-York Herald* e alla *Vie Parisienne*, salivano a centomila franchi l'anno.

Il *Figaro* non ha potuto tacere del grave fatto. Se ne cava dicendo che d'ora i travimenti (se veramente vi furono) del suo collaboratore, ma che erano però inaspettati dal giornale.

Ad ogni modo, si dichiara estraneo a qualunque cosa che il Saint-Cère abbia potuto fare. Oltrechè il Saint-Cère si sarebbe data d'indennare sui magistrati, influenza che non ebbe mai.

Intanto perquisendo oggi gli appartamenti del defunto Max Lebaudy si trovarono, dicesi, documenti, essi pur gravi, contro certo Chiarisole, collaboratore del *Temps*, compromesso egli pure e che è già foggito.

Fatta la nuova scoperta, furono, uno dopo l'altro, interrogati tutti gli arrestati fino ad oggi per questa faccenda; e dopo il loro interrogatorio, il giudice istruttore inviò il senatore Adrien Hébrard, direttore politico e proprietario del *Temps*, a dare spiegazioni su quel suo dipendente.

L'affare assume proporzioni enormi e supera forse tutti gli altri scandali finora accaduti.

Parigi, 11, ore 22.30. — Il giudice istruttore si recò oggi nella casa già abitata da Max Lebaudy a fare l'inventario delle sue carte alla presenza dei fratelli. L'operazione fini tardissimo. Il giudice asportò una grande quantità di carte.

Il senatore Hébrard ha dichiarato che Chiarisolè, fuggiasco, era già uscito da lungo tempo dalla redazione del *Temps*. D'altra parte il vicecapo di Cluny, uno degli arrestati, ha dichiarato che nessun collaboratore di quel foglio ebbe mai relazione con Max Lebaudy.

(S) **Parigi**, 11. — Il banchiere Giacomo Meyer, che fu già implicato nell'affare del Panama, si è suicidato con un colpo di rivoltella.

Da due anni i suoi affari procedevano con molta difficoltà.

I giornali credono che egli fosse implicato nell'affare Lebaudy.

Giacomo Meyer è noto anche a Roma, dove diresse la *Banca austro-italiana*).

(S) **Parigi**, 11. — I giornali annunziano che Saint-Cère, arrestato sotto l'imputazione di ricatto e di tentativo di estorsione, avrebbe avuto 25,000 franchi per ottenere l'assenzione di Max Lebaudy dal servizio militare.

Crisi municipale a Torino

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 11, ore 15. — La situazione della crisi municipale è invariata. Gli ottimisti, temendo l'arrivo del Commissario straordinario, dicono possibile un'amministrazione conservatrice con a capo il conte Di Nasino.

I consiglieri di parte liberale, sono fermi nell'appoggiare la decisione del sindaco e della Giunta di dimissionaria.

Continua il fermento della giovanù universitaria. Gli studenti attesero stamane nel recinto dell'Università il prof. Cattaneo, consigliere comunale che votò l'abolizione della festa del XX settembre, per fargli una dimostrazione ostile, ma il professore non comparve.

Torino 11, ore 22.20. Anche stasera un gruppo numeroso di studenti rinnovò la dimostrazione innanzi al Palazzo Arcivescovile e sotto gli uffici dell'*Italia Reale*.

Nessun disordine. (Ma non sarebbe male calmarsi!

Lettere dall' Oriente

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Durante la tregua.

Costantinopoli, 5 gennaio — Il Sultano ha dunque l'altra sera accettato l'intervento dell'Europa sulla questione di Zeitun. Lo avrete già appreso dal telegrafo, ma non è senza interesse il retroscena di quella determinazione dell'ultim'ora.

La sera del 1° corr. gli ambasciatori attendevano una risposta definitiva che non venne.

La mattina del 2 i Dragomanni, già incaricati d'assistere per la risposta, si recarono alle 11 1/2 a Palazzo, ove, al solito, furono ricevuti dal 1° aiutante dell'Imperatore, il quale li avvertì che S. M. avrebbe comunicato in giornata la sua risposta alle ambasciate, per mezzo della Sublime Porta.

S. M. aveva intanto fatto pregare il sig. Nelidoff di recarsi a Palazzo, visitoi ormai bette nelle ultime trincee.

Disgraziatamente il sig. Ambasciatore di Russia era stato, proprio in quel giorno, colpito da un grave lutto di famiglia, stochè si fece scusare, ed allora fu chiamato il barone Calice, che sembra abbia persuaso il Sultano a non insistere in una opposizione che gli alienava le simpatie di tutta l'Europa, *e faceva il giuoco dei nemici della Turchia*.

Alla sera giunse infatti la risposta del Sultano, coll'approvazione pura e semplice dell'intervento delle potenze a mezzo dei consoli d'Aleppo, incaricando il governatore di Marasch e il comandante militare del *vilajet* di Aleppo, di mettersi in comunicazioni con essi per istabilire la procedura.

Da ciò desumete che lo vi ho sempre con molta imparzialità e verità informati, e che tutte le *stragi di Zeitun* non sono state che un parto di fantasie riscaldate.

Quello che c'è di vero è questo: che mentre le potenze si occupavano di Zeitun, nella cittadella di Serghet scoppiarono gravi disordini. Un armeno sarebbe stato ferito un turco, e da ciò un conflitto serio, nel quale, secondo il patriarcato, che fa le cose in grande, vi sarebbero 2000 vittime, secondo il governo 200, *tra cui 80 musulmani*, e secondo i consoli 450 tra gli uni e gli altri.

Sembra tuttavia che questa volta (stando alle voci che neppure l'Ambasciata per ora conferma) vi sarebbe tra le vittime un povero prete italiano, certo Su... il quale, recandosi in Armenia non con scorta di soldati turchi, sarebbe stato assassinato e derubato proprio da loro.

Come ripeto, la voce corre, e la riferisco, sebbene io non abbia alcuna conferma ufficiale.

In quanto ai conflitto con gli Stati Uniti, che avrebbe determinato la partenza del signor Terrell, loro Ministro Plenipotenziario, dopo un lieve *malaise* e la domanda di enormi indennità, informazioni prese a buona fonte mi pongono in grado di assicurarvi che si tratta di una nuova gonfiatura.

Sono in corso trattative d'intesa già quasi ultimate, fa che rapporti poi sia il Ministro degli stati Uniti col Governo, no lo prova la lettera seguente che vi trascrivo, da lui diretta al Ministro degli esteri, e che vieu pubblicata dai giornali di questa sera. Eccola:

" J'ai l'honneur de vous exprimer ma satisfaction pour la sauvegarde exercée par les troupes impériales quant à la vie et au bien des Americains résidant à Aintab pendant les désordres qui s'y sont produits le 26 décembre. Je m'empresse notamment de déclarer que la conduite des troupes impériales à Birédjik est digne d'éloge. Je remercie Hadji Hussein agha et Mehmed agha, habitant le quartier de Cheikh-Baba, de tout ce qu'ont fait pour protéger la vie des Américains. Cette conduite courageuse en milieu de troubles est vraiment dictée par l'humanité et il est manifeste que par de tels actes ces personnes obligent la société. Je les ai recommandées à mon gouvernement et demandé qu'une preuve de satisfaction leur soit donnée.

" Je saisis cette occasion pour vous renouveler l'assurance de mon respect. "

Con che le chiacchiere dei reclami della flotta e del resto sono finite.

N. Corazzini.

Il Corpo di spedizione

E' stato costituito dal generale Baratieri, che ne assume il comando, come in appresso:

I. BRIGATA (**M. G. Arimondi**).

1.	*Reggimento* — Colonnello Stevani.		
	Battaglione alpini	—	Maggiore Menini.
2.	battaglione fanteria	—	Maggiore De Vito.
4.	"	"	Maggiore De Amicis.
2.	*Reggimento* — Colonnello Brusati.		
	Battaglione cacciatori	—	Magg. Prestinari.
9.	battaglione fanteria	—	Bordeia.
15.	"	"	Bayneri.
2.	*Battaglione bersaglieri*	—	Magg. De Stefano.

II. BRIGATA (**Col. Albertone**).

3.	*Reggimento* — Colonnello Ragni.		
1.	battaglione fanteria	—	Cap. Fichi.
5.	"	—	Magg. Giordano.
6.	"	"	Prato.
4.	*Reggimento* — Colonnello Romero.		
7.	battaglione fanteria	—	Magg. Montecchi.
8.	"	"	Magg. Violante.
11.	"	"	Magg. Maufredi.

II 2. battaglione bersaglieri d'Africa (maggiore Cominaini) ad uso giungere in Adigrat sarà assegnato alla brigata Albertone.

A disposizione del Comando generale

1.	battaglione indigeni	— Magg.	Turrito
3.	"	"	Galliano *a)*
5.	"	"	Amoglio
7.	"	"	Cossa
8.	"	"	Valli
1.	"	"	Gamerra

I battaglione tallizia mobile.

5 batterie d'artiglieria da montagna, nazionali.

1 batteria e 1/2 d'artiglieria indigena.

Riassunto.

Brigata Arimondi — Uomini	4,350	
Albertone "	3,750	10,600
A disposizione "	8,500	

I battaglioni 10 (magg. De Fonseca), 12 (magg. Anatucci) e 13 (magg. Salaroli) sono destinati al presidio di Cassala per la difesa della frontiera occidentale della Colonia.

I nuovi rinforzi, che si apprestano a salpare per l'Africa, resteranno all'Asmara, disponibili tanto per il rifornimento del Corpo di spedizione e tanto per l'eventuale loro impiego in operazioni distaccate ed in nuove spedizioni di guerra.

Il maggior generale Lamberti assume la direzione superiore del servizio di tappa e dei servizi amministrativi del Corpo di spedizione, in rimpiazzo del generale Arimondi, che vi era stato temporaneamente destinato dopo il fatto di Amba Alagi.

L'ufficio del governo civile della Colonia sarà retto interinalmente dal contrammiraglio Turi.

a) destinato a Macallè.

La torpediniera scomparsa

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 11, ore 17 — Si hanno i seguenti particolari sulla perdita della torpediniera Torpyeroft n. 19, che faceva il servizio di sorveglianza del lago Maggiore.

Sino alla mezzanotte di mercoledì il lago fu relativamente tranquillo e il cielo sereno.

La torpediniera approdò al porto di Pino sbarcando l'elettricista Gigli e la guardia di finanza Maranesi, ed imbarcando l'elettricista milanese Dosio e la guardia Zuffi Alfonso.

La torpediniera riprese il largo fra Valmana e Malpensata, dove il lago è largo 3 chilometri.

Si levò allora un furioso uragano; le onde si sollevarono in spruzzi fantastici. Allorchè la torpediniera giunse davanti alla punta Cavalla, a ore 1, fu vista improvvisamente avvolta da un immenso chiarore rosso, spento tosto.

Il tenente di finanza Estrangeors, che dopo avere eseguita la visita di controllo alla torpediniera, contro il solito ne era disceso, perchè indisposto, compreso che si trattava d'un sinistro,

Corse a Cernobbio e disposo che la torpediniera n. 21 accorresse in soccorso. Ma ci vollero 3 ore per approntarla e le ricerche durarono dalle 4 alle 10, ma tutte vane.

Causa del disastro si ritiene un colpo di vento contro il telone spiegato per ripararsi dall'aria. Si ritiene che sia avvenuto lo scoppio della caldaia.

Componevano l'equipaggio 12 persone: il furiere maggiore capo timoniere Sofra, comandante; i furieri macchinisti Daposso e Bracco; il macchinista Franchin che contava 45 anni di servizio; il sottobrigadiere Macchiettai; le guardie Zuffi e Giachini; l'elettricista Marino Dosio; i fuochinisti Merello, genovese, e Bonani di Spezia; i marinai Perpetone, De Napoli.

La questione del Transvaal

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Tra nonna e nipote.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che vi fu un scambio importante di lettere tra la Regina Vittoria e l'Imperatore Guglielmo riguardo al Transvaal. L'intenzione delle lettere della Regina è grave ma affettuosa e quella delle lettere dell'imperatore Guglielmo cortese e piena di deferenza.

Il *Times* ha da Pretoria che il disarmo a Johannesburg è stato effettuato senza incidenti.

Il pellegrinaggio di Leyda.

Berlino, 11, ore 16.35. — Il segretario di Stato del Transvaal, Leyda, partendo di qui andrà all'Aja e di là a Parigi. Scopo del suo viaggio è di ottenere l'adesione dell'Olanda e della Francia alla neutralizzazione del Transvaal, desiderata anche dalla Germania.

La *National Zeitung* aggiunge intanto la notizia della rinunzia della Conferenza per il Transvaal. La Conferenza, dice questo giornale, non farebbe che guastare, dopo che la Germania ne sa abbastanza ed è più che illuminata circa i suoi rapporti con l'Inghilterra.

Jameson dispensato dal servizio.

(S) **Capetown**, 11. — Sopra domanda della *Chartered Company* il Governatore generale della Colonia del Capo; Robinson, pubblicò un proclama col quale Jameson è dispensato dalle funzioni di amministratore delle Rhodesiani.

Ciò che fara l'Inghilterra.

Berlino, 11, ore 21.12. — Un diplomatico inglese ha detto al corrispondente parigino della *Gazzetta di Francoforte* che l'Inghilterra sarà conciliantissima, ma ferma nel respingere assolutamente di discutere con qualsiasi potenza una questione che deve risolversi esclusivamente sul posto tra essa ed il Transvaal. La base inglese è il mantenimento dello *statu quo*, e quindi non neutralità, ne altro. Tanto più che ad evitare discussioni inutili, essa avrà presto a Delagoa due squadre e manderà al Capo quanti soldati potrà.

Il processo all' " Unione nazionale. "

(S) **Johannesburg**, 11. — I membri arrestati del Comitato dell' " Unione nazionale , nel Transvaal verranno giudicati dall'Alta Corte di giustizia.

Parecchi membri del Comitato fuggirono.

La situazione è giudicata sempre grave.

I reclami dei ferrovieri

I macchinisti e i fuochisti dei depositi di Milano si sono riuniti alla sede della loro Società di M. S. ed hanno concertato un ordine del giorno con parecchi *considerando* e una di quelle conclusioni, a base di minaccia, che finiscono col pregiudicare anche la migliore delle cause.

considerato che dal 1885 a oggi non fu presentato l'organico che regolì gli stipendi, gli aumenti, le promozioni e migliori la posizione dei ferrovieri tutti, organico che presisteva alle Convenzioni,

considerato che sussiste una vera anarchia negli istituti di previdenza, che hanno un *deficit* enorme, che dove essere colmato dal governo e dalle amministrazioni senza gravare di un centesimo i già scarsi stipendi del personale,

considerato che si vuole abolito il diritto d'opzione pei nuovi statuti di previdenza, in confronto a quelli preesistenti alla legge del 1885,

considerato che le indennità di rimpiattazione per il servizio di macchina non sono più liquidate in base alla durata effettiva della assenza in servizio comandato sulla locomotiva, ma bensì alle ore prescritte dall'orario dei treni, risultandone gravissimo danno perchè il lavoro in più prestato dai ritardi, ormai divenuti consuetudinari, non resta compensato; e

considerato che gli assegni di materia grasse e di combustibile sono stati ridotti al punto da risultare in confronto del personale di macchina, molto volte un aggravio piuttosto che un risparmio;

considerato che per deficienza del personale vengono spesse volte adibiti al servizio di fuochisti, manovali, carbonai e perfino falegnami, aggravando il lavoro e la responsabilità del macchinista,

considerato che anche il personale di scorta ai treni è, il più delle volte, insufficiente e non pratico del servizio, ponendo così in pericolo la marcia dei treni stessi,

considerato che il materiale rotabile in genere è ridotto in uno stato deplorevolissimo,

considerato che i turni di servizio si sono resi così gravosi in molte località da pregiudicare grandemente il servizio e la salute del personale di macchina e di vigilanza,

considerato che i dormitori, per le abitazione, e per il modo con cui sono tenuti, sono antigienici,

considerato che da nessuna autorità viene esercitata la sorveglianza sull'applicazione dell'art. 10 del regolamento di polizia, sicurezza e regolarità delle strade ferrate, il quale prescrive che le Società devono fissare l'orario di servizio del personale in modo da lasciare a questo le ore necessarie di riposo continuato,

considerato che le disposizioni contenute nell'ordine di servizio n. 29, 21 dic. 1895 della Mediterraneo, art. 48, prima ancora che siano dal Governo approvati i nuovi statuti di Pensioni e Cassa Soccorso, costituiscono una grave violazione ai diritti del personale circa l'epoca ed i casi in cui possa venir posto in quiescenza,

considerato che nel nuovo regolamento per l'accertamento dei biglietti di servizio vennero soppiate restrizioni a danno del personale,

considerato che l'art. 1. per concessione e uso dei biglietti di servizio emanato dalla Rete Adriatica rende irresponsabile l'Amministrazione dei danni personali, ritardi, avarie, perdite ecc. anche quando il personale, per ragioni di traffico o di servizio, deve recarsi da una località all'altra, anche, ed abbandona al capriccio della stessa amministrazione la concessione di tali biglietti, la quale può rifiutarla, senza darne ragione,

considerato che per dura esperienza il personale non può attendersi dai tribunali una vera giustizia, perchè leggi e regolamenti si sottraggono spesso alla loro competenza,

delibera:

di rivolgersi *anche ung volta* al Parlamento con un memoriale chiaro ed esplicito, affinchè sia provveduto all'eliminazione di tanti arbitrii ecc. ecc., chiedendo che il dispositivo dell'art. 33 della legge sui probiviri sia esteso anche ai ferrovieri; protestando fin d'ora che quando la denuncia legale di tanti lavoratori rimanga inascoltata, quando tante cause di dissenso debbano soggiacere all' esigenza capitalistica (?), non sarà da ascriversi a irragionevole quel qualsiasi altro provvedimento energico, che sarebbe

così provocate anche dall'acquiescenza della Camera e del Governo sulle comprovate mancanze.

Noi non sappiamo se i macchinisti e i fuochisti di Milano esprimano il pensiero di tutto il personale di macchina delle ferrovie: quel che sappiamo è che la forma violenta non giova.

Fra questi reclami ve ne saranno alcuni fondati, altri esagerati o infondati. Mischiere certe cose da nulla insieme alle questioni di vero interesse per il personale, equivale a diminuire il valore di queste.

Bisogna dunque eliminare le quisquiglie e limitarsi ai punti essenziali, se si vuole che la stampa, il Governo e il Parlamento possano esaminare e discutere sul serio le lagnanze dei ferrovieri verso le Amministrazioni.

Atti del Governo

La Gaz. Uff. dell'11 contiene:

Decreto che porta modificazioni al L.5 e 8.o comma dell'art. 6 del Regolamento sulle derivazioni di acque pubbliche - Decreto che proroga i termini durante i quali le cartelline postali commemorative del XX Settembre sono ammesse alla vendita, alla circolazione ed al cambio.

Cartoline commemorative. — Vengono rispettivamente prorogati a tutto il 30 giugno 96, 31 dicembre 96 e 31 dicembre 97, i termini durante i quali le cartoline sono ammesse alla vendita, alla circolazione ed al cambio.

R. Esercito — Fanteria — Coletti cav. Luigi, tenente colonnello 1. alpini battaglione Cevai trasferito al comando del battaglione Mondovì - Arrucci cav. Paolo, maggiore distretto Spoleto Ieva 5. bersaglieri (22. battaglione) a sua domanda.

Ufficiali posizione ausiliaria — Camillari cav. Carlo, colonnello di fanteria, Pracchia cavaliere Leone, id. id. collocati a riposo — Volosso cav. Luigi, tenente colonnello fanteria, collocato a riposo — Sozzani cav. Carlo, id. id. Salsa cav. Antonio, id. id. — De Istala cav. Benedetto, maggiore id. - Rimini cav. Carlo, tenente colonnello di fanteria collocato a riposo.

Dalle Provincie del Regno

(Dispacci per telegrafo — Nostro servizio)

Spoleto, 10. — Stamane al Tribunale inaugurandosi l'anno giuridico, il cav. Striani lesse un applaudito discorso, sfatichiamo per forma e per argomenti, toccando del divorzio, della necessità di far precedere il matrimonio civile al religioso e delle relazioni tra chiesa e Stato. Con distinta parola dimostrò le necessità dell'educazione morale specialmente della gioventù. Chiuse con un patriottico saluto ai fratelli che difendono in Africa l'onore della bandiera.

Parma, 10 — L'Unione liberale monarchica offrì una biciclietta al 76 soldati del 49 fanteria qui di stanza, partiti oggi per l'Africa.

Parlarono, applaudissimi, il cav. Deroveda, il sig. Prof. Peracci, e il prof. Bizzozero.

Il colonnello che era presente, con tutti gli ufficiali del presidio, rispose ringraziando con gentilissime parole.

Ace mpagnarono i partenti alla stazione, seguiti da una grande folla, i Reduci dalle patrie battaglie gli studenti, l'Unione e la Società di tiro a segno nazionale.

Dimostrazione spontanea, imponente.

Catania, 10. — (*Grassi*). Con l'intervento di tutte le autorità cittadine, dei sodalizi e di numerose pubbliche, ieri celebrate stamane nella cattedrale solenni onoranze funebri ai suffragio dei caduti in Africa. La funzione è riuscita commovente.

— Ieri è stato dalle carceri di Girare il detenuto Barresi Vito, imputato di furto.

Genova, 10. — Nella notte Ugo Rnas, di Berlino, impiegato alla nostra agenzia marittima, uccideva moglie Frida Knull di 19 anni, pure berlinese, lasciando acceso il braciere. Stamani furono trovati assissiati. Il marito è in carcere, ma la moglie, incinta di 8 mesi, era già cadavere.

— Il cantiere Cravero col primo aprile diventa proprietà della ditta Odero, proprietaria di un altro cantiere a Sestri Ponente.

Ferrara, 10. — La deputazione provinciale dichiarò nulla seduta di ieri di ritirare le dimissioni, ma nella stessa seduta sube due nuovi voti di sfiducia, per cui si ritiene deve anzi avvenire dimettersi. La crisi non è quindi scongiurata.

Cesena, 10. — Anche oggi sono partite altre 37 famiglie di agricoltori (160 persone) per imbarcarsi a Genova sul vapore *Las Palmas*, diretti al Brasile nelle colonie di Minas Geraes.

Catania, 10. — Per iniziativa della Società dei militari in congedo, fu celebrato nel Duomo un grande funerale in suffragio dei caduti di Amba Alagi. V'intervennero le autorità civili e militari, gli onsenatori De Cristofaro e Carnazza-Amari, gli on. deputati Castorina, Di San Giuliano e Bonajuto, i Consoli e una folla enorme.

La cerimonia riuscì mesta e commoventissima.

Tutti i magazzini nelle vie principali della città rimasero chiusi in segno di lutto, con un cartellino portante la scritta: *Pace e riconciliazione colle tribù Amba Alagi.*

Napoli, 11, ore 18. — E' giunto nel nostro porto il vapore greco *Ulisse* dannegginstissimo.

Il vapore *Colombo* parte stasera pel Brasile con 1200 emigranti.

Il Esposizione internazionale a Venezia.

(S) **Venezia**, 11 — Questa sera il Consiglio comunale aprì una calda relazione della Giunta, presentata dall'assessore deputato Malmenti, la approvate, all'unanimità meno un voto, d'indire la quinta Mostra internazionale d'arte pel periodo dal 29 aprile al 31 ottobre 1897.

Tempeste e naufragi

Sono pervenute dalle Capitanerie di porto le seguenti comunicazioni:

Il Semaforo di Capo Ferro annunzia che è naufragata su quella spiaggia la paranza da pesca *Verdiana*, del dipartimento di Livorno. L'equipaggio si è salvato.

La goletta *Caterina*, del dipartimento di Trapani, di tonn. 44, è naufragata dietro l'isola sulla punta Bilata del Turchi. L'equipaggio è salvo, la merce della ora carica è perduta.

— Sulla spiaggia Lincarone (Golfo degli Aranci) è naufragata la tartana *Fenice*, comandata dal capitano Rasallo Francesco, del compartimento marittimo di Livorno, carica di legname partita da Viareggio il giorno 7 diretta a Carloforte.

Gli 8 uomini dell'equipaggio sono scomparsi: si salvò il solo capitano.

— A Piacasa si è naufragata la bilancella *Vergine Rosario*, del dipartimento di Napoli, composta di 8 persone comandate dal capitano Antonio Altieri. L'equipaggio è salvo.

— La goletta *S. Francesco da Paola*, del dipartimento di Napoli, ha naufragato sulla spiaggia di Tabarca presso Tunisi. L'equipaggio è salvo.

(S) **Portoferraio**, 11. — Presso Porto Longone è naufragata la barca *Angiolina*. L'equipaggio è salvo. Continuano la nere ed il freddo intenso.

(S) **Aquila**, 11. — In seguito alla grande quantità di neve caduta, le comunicazioni ferroviarie Roma-Solmona col Aquila e fra Sulmona ed Avezzano sono interrotte. Si lavora attivamente per ripristinarle.

(S) **Sassari**, 11. — Turbini di neve hanno interrotte le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie e produssero danni alle campagne.

Parecchi Comuni sono completamente bloccati dalla neve alta due metri.

(S) **Zara**, 11 — Da due giorni soffia una violenta bora.

Numerosi vapori qui attesi non sono giunti.

La fillossera in Piemonte

Parlando delle condizioni fillosseriche della Valle Argentina, specie a Diano Marina, dissi che il fenomeno nella provincia di Novara è vivo.

A Desiderano e a Cuntorbia si scoprirono notevoli macchie fillosseriche, aventi per centro principale la cascina Clara del sindaco di Devigname, cav. Fedeschi.

Una commissione composta del Prefetto, dei deputati Perroni e Tornielli, dei cons. prov. Cacciò, Pullo, coll'ispettore cav. Franceschini, si recò ad esaminare lo stato della infezione.

Si chiese al governo la sollecita distruzione di tutti i vigneti, ove essi riavvenuta la fillossera e che attribuisce la esplorazione dei paesi contermini: Borgoticino, Varallo-Pombia, Pombia, Mezzomerico, Suna, Bogogno, Vermone che stanno attorno al centro infetto di Devigname-Cuntorbia.

Il ministero ha risposto con favorevoli dichiarazioni, mentre si continua con alacrità l'opera della delegazione governativa e del Consorzio subalpino.

Sono in corso indagini per constatare se in queste inferiori il male esiste essere qualche cosa o dato. Riscontrato che l'infezione, con materiale esperimento delle viti, si estende a 9000 m. q. o dista 40 chilometri dalle più vicine infezioni, bisogna che la sua origine risalga a 6 o ad 8 anni fa; che il centro primitivo sia nel territorio di Devigname o si diramò con varie scintille in una parte di quello di centorbia; che il minimo da rispetto con favorevoli condizioni per lo più a vite *Isabella*, non intensivamente, per cui è più facile porre argine allo espandersi del male.

E degno di nota che tutti i Consigli provinciali del Piemonte nel votare le somme necessarie al Consorzio antifillosserico subalpino, ebbero per lui i più lusinghieri incoraggiamenti.

Miles agricola.

Scontro ferroviario.

(S) **Madrid**, 11. — Presso Cisctna, sulla ferrovia di Saragozza, vi fu una collisione fra due treni viaggiatori.

Vi sono due morti e dieci feriti.

La marea.

(S) **Algeri**, 11. — Un bilancella, proveniente da Livorno, s'incaglio a Casabianca.

L'equipaggio è salvo.

NOTE DI IGIENE

La trasmissione dei contagi.

La polvere è un veicolo di malattie. Il microbo omicida è spesso trasportato dalla polvere sugli umani, e negli scaffali delle biblioteche. Tutte le persone che hanno i bronchi sensibili conoscono il sollievo che fa la pioggia e il benefico ozone, benefici ozone.

Il dott. Layet ha osservato a Bordeaux una infezione febbrile presso vari impiegati alla Facoltà di medicina, quali avevano rimosso i volumi degli scaffali della biblioteca. E' dunque fra i dubbio che la polvere è un veicolo di malattie contagiose.

Le lettere e specialmente i libri possono essere pericolosi per le polveri morbose che vi si accumulano. Le polveri sono attratte di preferenza dalle carte asciutte.

Per non diffuare delle lettere e dei libri che sono stati a contatto di malati, perchè l'infezione facilmente si trasmette. Non è molto che una malattia speciale al Brasile venne comunicata mediante una semplice lettera, che proveniva da Rio Janeiro ed un abitante di Marsiglia. Così scrisse il De Pavilly.

Richardson ha constatato che una lettera trasportata molte miglia lontano una scarlattina mortale. Gruber di Berlino ha completato il caso di una lettera, proveniente da una distanza di 40 chilometri, una persona che era colpita dal tifo. Monneret, un altro

— Partono questa sera per Napoli, onde imbarcarsi sul *Singapore*, il tenente medico Ambrogetti, ed il tenente Silvio Zannoni, del 3° bersaglieri.

Ieri i loro compagni hanno voluto salutarli con una geniale *bicchierata*, cui hanno partecipato tutti gli ufficiali del reggimento nel quartiere di S. Francesco di Paola.

Auguri di buon viaggio e di miglior ritorno.

Gli Italiani nell'Uruguay e il 20 settembre. — Il Comitato della Associazioni Romane per il XXV Anniversario ha ritratto dalla Dogana di Genova, ove stava per essere venduto *come marce non reclamate*, uno scudo di bronzo mandato dagli italiani residenti in Concezione dell'Uruguay in occasione del 25° anniversario e destinato a fregiare il monumento a Giuseppe Garibaldi.

Come fosse rimasto alla Dogana di Genova e non sia stato fatto proseguire per Roma non si è potuto appurare, certo è che senza, il suddetto Comitato, probabilmente a questa sarebbe andato a finire chissà dove.

Lo scudo è ben modellato, ha quattro grandi borchie dorate per le quali dovrebbe essere fissato al monumento, reca incisa in stella d'Italia e sotto gli stemmi d'Italia e della Repubblica Argentina.

In un grande ovale che occupa quasi tutto lo scudo si legge la seguente dedica a caratteri in rilievo e dorati:

" In memoria di Giuseppe Garibaldi. Eroe del due mondi, presidente onorario della Società la " Beneveloenza, „ gli italiani in Concepción dell'Uruguay, Repubblica Argentina, 20 settembre 1895. „

Lo scudo sarà quanto prima consegnato al Municipio di Roma ed è ora visibile tutte le sere dei giorni festali dalle ore 8 1|2 alle 9 1|2 presso la sede del Circolo Savoia, piazza del Monte di Pietà, 30-A.

R. Università — In conformità della recente disposizione dell'on. Bacelli, con la quale distribuiscono alcuni corsi per l'insegnamento superiore di agricoltura, è stato stabilito il seguente orario per le lezioni:

Chimica organica - Prof. Paterno Emanuele - lunedì e sabato dalle 9 alle 10 (istituto chimico).

Fisiologia vegetale - Prof. Pirotta Romualdo - martedì e giovedì dalle 9 1|2 alle 10 1|2 (istituto botanico).

Patologia vegetale - Prof. Cuboni ritiene che - id. id. dalle 14 alle 15 (Museo Agrario di S. Susanna).

Agronomia - Prof. Marro Marco - id. dalle 15 1|2 alle 16 1|2. Id. Id.).

Il prof. Paterno ha già iniziato il suo corso; gli altri professori il cominceranno martedì prossimo.

La Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa. — Ieri si è riunita la Commissione amministratrice della cassa pia dell'associazione della stampa, nel 1896, sotto la presidenza dell'on. Bonfadini.

Erano presenti tutti i membri componenti tale Commissione, compresi i due nuovi eletti cav. G. M. Casalegno e comm. Nic. Lazzaro.

Dopo aver votato un plauso al collega Ottorino Raimondi per le sole col quale, durante il 1895, ha sempre alle Radunanze di segretario, la Commissione ha proceduto alla sua costituzione, nominando vice-presidente il comm. Marco Besso e segretario il prof. Cesare Facchi.

Pel Carnevale — Ad iniziativa delle Società velocipedistiche avrà luogo al Costanzi il veglione ciclistico, che ebbe tanto successo l'anno passato.

— Gli studenti dell'Università organizzano una mascherata umoristica satirica: *La storia antica e moderna*. Il tema è degno di lavoro. Vedremo lo svolgimento ai 7 marzo.

Conferenze al Collegio Romano. — Anche quest'anno la Società per l'istruzione della donna darà un corso di conferenze, che si terranno tutti i giovedì, dal 9 1|2 con l'intervento di S. M. la Regina. Diamo l'elenco:

Sociologia - 12 gennaio - Sen. Vitelleschi. - La missione sociale della donna. - 26 - Gerolamo Boccardo. - Le origini della donna. Maria nell'arte. - 9 febbraio - *Giornale per le Signorine* - 16 - R. Garofalo. - Della criminalità in Italia in rapporti all'educazione del popolo. — 23 - Angelo Mosso: " Il problema dell'educazione fisica.

Letteratura: 30 id. Giuseppe Giacosa. - La sopravvivenza scenica. — 6 febbraio - Ernesto Masi - Della letteratura in Italia dal secolo precedente al 70 — 9 id. - id. id. — 20 id. Ant. Fradeletto - Leggendo i Promessi Sposi.

Storia: 27 id. N. N. - Il chiostro — 5 marzo - N. N. - L'arte antica e moderna nella China e nel Giappone — 12 id. Gen. Luchino Dal Verme - La guerra cino-giapponese — 19 id. Durazzini Luigi - Le religioni nell'estremo Oriente.

Temi vari: 26 marzo - Piero Giacosa - I ti sici. — 2 aprile - Guido Pompili - Il busso. — 9 id. - Felice Barnabei - I sarcofagi. — 16 id. - Franchi Verney - I tintori celebri.

Ed ora ecco le condizioni per associarsi:

Le signore consigliere, con impegno biennale, pagano lire 50 annue ed hanno diritto a due biglietti numerati per ogni conferenza, oltre quello personale.

Le socie, con impegno annuo, pagano lire 20 ed hanno diritto a condurre due persone coi viglietti numerati, oltre il proprio personale.

Per gli uomini lire 10 annue.

Le signore consigliere e le signore socie sono pregate di non dare che biglietti d'ingresso che portino il numero d'ordine corrispondente a quello della conferenza.

I biglietti a L. 2 per le singole conferenze e gli abbonamenti sono vendibili presso la Presidenza, le consigliere, Loescher, Cagiati e S. Marcello e Calzone al Corso.

Conferenze Pasche — La settima conferenza di questo corso è rimandata a domenica 19 corr.

Conferenza popolare — Venerdì sera, presso la Società il cav. Antonio Tosi ha tenuto una conferenza sulle imprese coloniali. Egli ha esposto alcune idee che ci potono bene. Disse che si deve provvedere da noi a uno Stato sano e libero di popolazione ed alla esuberante produzione. I capitali sono al ribasso in una colonia, e gli emigrati si trovano molto meglio a lavorare in un paese straniero. Tutte le nazioni civili hanno colonie ed i disastri nelle imprese coloniali non si debbono che alla cattiva conoscenza del paese.

Il conferenziere ha chiuso il suo discorso con un caldo augurio per la riuscita della nostra imprensa africana, mandando un fraterno saluto ai valorosi che combattono per la civiltà e per la nostra bandiera.

Corsi gratuiti di stenografia. — L'istituto stenografico Ismlado aprirà col giorno 14 corrente il 54° corso gratuito di stenografia, diviso in due sezioni. L'una maschile, l'altra femminile. Corso serale, durata 3 mesi.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 20 alle 21 presso la sede dell'istituto, via Principe Amedeo, 38.

Il funerale del card. Granitelli. — Ieri mattina alle 9 ebbero luogo in forma privata, il lungo il trasporto funebre della salma del cardinale Granitelli dal Lungo Tevere dei Mellini alla chiesa di S. Carlo ai Catinari. Alle 10 e mezzo solenni funerali, celebrati dal vescovo Ferrata, diede l'assoluzione alla salma il cardinal Parecchi.

Assistevano alla cerimonia i cardinali Macchi, Verga, Segna, Galimberti, De Ruggiro Vincenzo e Serafino Vannutelli, Mazzella, Sarto, Ferrata, Gatti, Bianchi, Steininger, Logue, Lodokowski, Di Pietro, il principe Colonna, il conte Censhi nunzio straordinario per l'incoronazione dell'Imperatrice d'Austria conte De Worestre e parecchi prelati.

Croce Verde. — Le signore Patroresse della Croce Verde hanno fatto dono all'Associazione di una sedia-portantina.

Atte ed appalti. — Dovendosi dare in appalto i lavori di legatura, stante la decretata abbreviazione dei termini, martedì 22 corrente, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta. Ammonte previsto L. 9600.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Assemblee e Società — La Società di M. S. fra gli insegnanti terrà assemblea generale oggi alle ore 14 1|2, per continuare la discussione sulla riforma dello statuto.

— *Redare di Milazzo*. — Il colonnello Francesco Sprovieri ha accettato la carica di presidente.

Arcadia — Conferenze della settimana (ore 5 p.m.).

Lunedì 13 — Mons. Bartolini. Commento della Divina Commedia.

Martedì 14 — Mons. Salvadori. Letteratura Italiana.

Mercoledì 15 — P. Vannutelli. Sull'Oriente.

Giovedì 16 — Prof. cav. Tucelmi. Geologia.

Venerdì 17 — Prof. cav. Murino. Igiene.

Sabato 18 — Prof. Cav. Bircchi. Storia romana.

Ingresso libero (S. Carlo al Corso 437).

Club Alpino. — Oggi escursione al Liri ed a M. Arazzo (1456 m.). Partenza da Roma in ferrovia alle ore 6.5. Arrivo a Cappadocia alle ore 17. Pernottamento.

Lunedì 6 gennaio - Partenza da Cappadocia alle ore 1 - Visita alle sorgenti del Liri - Grotte di Pietrella - Arrivo alla volta di S. Arnano alle ore 16.30 - Visita alla Grotta di Verrecchie - Arrivo a Tagliacozzo alle ore 15.30 - Pranzo sociale - Arrivo a Roma alle ore 22.55.

Incendio — Alle 19 e 1|2 al Viale delle Milizie nel fabbricato rimasto incompleto di Raffaele Dazi si sviluppava un grave incendio nei vasti piancheri dove sono ora i depositi della Ditta Federico Allegrezzi negozianti di generi farmaceutici in via dei Pastini.

Domenico Giacomo Maddaloni si trovava nei magazzini quando fu circondato dalle fiamme che si svilupparono da un deposito di naftalina, il quale si trovava accanto ad una caldaia adoprata nella giornata per fabbricare dell'inchiostro.

Accorsero i vigili dalla Pilotta e da piazza Rustiearci coi capitani Fucci, Jouni e tenente De Paolis, e dopo un'ebbrevle lavoro isolarono il fuoco salvando gli altri magazzini dove erano i depositi di acidi.

Furti. — In piazza Trevi certa Carolina Fischer assistendo al passaggio della guardia reale fu destramente derubata del portafogli.

— Verso Angelo Lamuraa abitante in via del Gallinaccio, ha denunciato che in una cantina in via del Marcotti gli furono rubate 800 bottiglie vuote.

La cantina è a pian terreno. In via Ymicale la ragazza Marsidi Elvira, attraversando la strada, cadde e si fratturò una gamba.

— Nella fabbrica dei tabacchi, mentre il muratore Tarquinio Giuseppe da Viterbo, trasportava un nasso di travertino, cadde e si ferì alla faccia.

Un vigile debole e difettoso — Il cantoniere, Ignazio Sciolone, spedalista di *dietrice* oculistica, riceve per la cura degli occhi dei diretti e delle debolezze di vista, mediante il suo particolare sistema di occhi, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Vendita all'asta — Lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 alle ore 10 ant., sulla direzione di Costantino Cassetta, nel proprio stabilimento in via *Due Macelli n.* 58, 57 e 58, si procederà alla vendita al pubblico incanto di tutti i mobili antichi e moderni, oggetti d'arte, lussuose dorate ricoperti di velluto, cartonaglaio, quadri, candelabri, lampadari e quanto altro guarnisce il primo piano nobile del palazzo *Mirandelli*, spettante il tutto alla eredità del fu Luigi Mirandelli Rasca, come meglio rilevasi dal catalogo di tutti gli articoli posti in vendita, che si distribuisce *gratis* negli stessi locali ove in vendita verrà esposta.

Le vendite cardinalizie al palazzo Taverna già Gabrielli via Panico 86 e delle quali si sono date i più ampli dettagli nei giorni passati, fioriscono sempre più lungo *martedì 14 corrente* e 15 e così di seguito fino al *20 corrente mese* ore 10 ant. Ricordiamo a tutti che fra gli altri mobili quelli che emergono maggiormente sono i Tappeti di seta, Gobelins, Arazzi di Napoleone I — La Pittura del Trono di Napoleone I — Il Tavolo sul quale scrisse Napoleone I a S. Elena — Il Busto in bronzo del Papa Pio IX Nona. Non fa mestieri di aggiungere che tutti i suddetti oggetti sono di proprietà di vendita in via *Nazionale 37*.

I mercati — Questa sera inaugurazione di distribuzione dei cartoni cronici di stomaco e intestinali cogli altri rimedi, trovano le gocce digestive sollocarbureconfurate del dott. Gori, specialista di Roma, di questa efficacia ed immune.

Colleria da tavola (Vedi quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Vendite del Monte di Pietà.

—(*Lunedì* 14 gennaio. — 3.a *Custodia*. —

Oggetti d'oro impegnati il *31 maggio* 1895 fino alla pubblica **78.699**.

La 4.a Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il *13 giugno* 1895 fino alla pubblica **14.099**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nell'altre custodie.

Musica. — Quest'oggi al Pincio, dalle ore 12 alle 13 1|2, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

Marcia militare — Rossini " L'inganno felice „ sinfonia — Rubinstein " Dal Cristianò „ a l'introduzione - b) Berger et Bergere - c) Torreglier et Ambaliage " Fantasia — Wagner " Lohengrin „ preludio e coro, atto 3° — Mercadante " Il conte d'Essex „ sinfonia.

— In piazza Vittorio Emanuele, dalle 15 1|2 alle 17, il concerto degli Allievi carabinieri eseguirà il seguente programma:

N. N. Marcia militare — Rossini " La Gazza ladra „ ouverture — Meyerbeer " Les Huguenots „ preludio e duetto — Auber " Fra Diavolo „ fantasia — Caioli " Auguri „ valtzer.

— In piazza Colonna, dalle ore 15 1|2 alle 17, suonerà la banda della Guardia municipale.

Marcia nel ballo " Teodora „ Marengo — Sinfonia " Zampa „ Herold — Terzetto " Don Carlos „ Verdi — Atto 4° " Faust „ Gounod — Valtze " I miei d'oro „ Fahrbach.

Lezioni di canto. — Professori coniugi Cerbara ex-artisti. Via Arenula 41 p. p.

TEATRI DI ROMA

Emilia Laus nella " Fides „ all'Argentina

Il pubblico che ieri sera era davvero imponente aspettava con ansietà l'azione mimo-drammatica di Peppe-Mila interpretata da Emilia Laus, la stella più fulgida dell'" Opera Comique, „ Forse per questo la *Manon* terminò prima dell'ora consueta, il che niente diminuì al successo delle sere precedenti per quanto la Laus e Vandiel, dal 3. bersaglieri comandato dal maggiore Stotto Pintor. Partiranno pure parecchi ufficiali a disposizione del gen. Baratieri.

Un telegramma del ministero ordina la preparazione di due batterie di cannoni da 42 millimetri a tiro rapido, che partiranno il 14.

La notizia del secondo attacco respinto ha prodotto nella nostra Borsa un rialzo di 70 centesimi.

Milano, 11 ore. — Stamane giunsero a Milano 100 contadini friulani, diretti a Genova, ove si imbarcheranno per Massaua, destinati a Keren dall'assorazione di soccorso ai missionari italiani, mossasi d'accordo col padre Michele da Carbonara.

Ricompense pel fatto di Debra-Aila.

Angelio cav. G. B. maggiore comand. 5.o battaglione fant. indigena, a cavaliere dell'ordine militare di Savoia.

Medaglia d'argento al valore: Pinelli cav. Gaspare capitano 5.o batt. fant. ind., Augliora Domenico id. La Barbera di mandato id. Sanna Giuseppe id. 6.o batt. fant. ind., Miani cav. Antonio tenente 8.o id., Sapelli cav. Alessandro id. 5.o id., Costa Quinto tenente medico id., Fresco Emilio furiere 5.o id., Garreghelri Ueldemarian muntaz 5.o, Branné Casimi ascari 5.o id.

Medaglie di bronzo: Canovetti Luigi capitano 5.o batt. fant. ind., Bigiani cav. Achille id. 6.o id., Ricci Domenico id. 4.o id., Iesel Adriano id. 4.o id., Ormanno Riccardo, tenente 4.o id., Petracchi Aurilio id. 5.o id., Volpicelli cav. Umberto id. vigile politico militare, Scheilenbuld Gennaro id. 6.o batt. fant. indigena, Caruso cav. Cosimo id. 1.a batteria da montagna, Bodrero Alessandro id. 4.o battaglione fant. ind., Bigazzi Alfonso id. 4.o id. id., Scala Raffaele id. compagnia cannonieri, Mantredini Murizio id. 1.a batteria da monti, Lorca Carlo id. 5.o batt. fant. ind.

Fantano Giovanni id. 6.o id. id., Bonfiglio Gaetano ind., Rossi Luigi id. 6. id. id., Guglielmetti Guglielmo id. 5. id. id., Chiarini Raffaele id. 1. id. fanteria Africa, Bertolotti Ottavio furiere maggiore 5. id. fant. ind., Tronchet Giuseppe id. 5 id., Poddighe Battista furiere 5. id. id., Santoro Vincenzo id. id. id., Giovanneschi Luigi sergente cacciatori, Borgo Vitaliano caporale trombett. 5. id. fant., Ali aga Mohamed Jus-basci 6 id., Soliman aga Reda - Soliman aga Ali id. 6. id., Abdalla Bakdi id. 6. id., Barch Udd Mariam id. 6. id., Alemà Tesamun id. 5. id.

Ufficiali destinati in Africa.

15.o battaglione fanteria d'Africa.

Angelotti cav. Mario maggiore 18 fanteria — Bertolini Ugo magg. 8.bis. id. — Bonfiglio Giuseppe id. 5 id. — Bonfiglio Pietro id. 5 id. — Bonfiglio Salvatore id. 5 id. — Bonfiglio Vincenzo id. id. id. — Giovanneschi Luigi sergente cacciatori, Borgo Vitaliano caporale trombett. 5. id. fant., Ali aga Mohamed Jus-bas

Il Figlio D'Artagnan

— Egli od il suo amico Baldassarre, rispose Regina, oh! sia mia! non dubitate di lui, me ne offenderei.

Essa soggiunse:

— Il giorno in cui avrete bisogno della vita di due uomini, mi disse, Baldassarre ed io saremo pronti a morire per voi.

— Ti ha detto questo?

— Sì, mia sia. Sono certa che non ha mentito. Abbiate fiducia in lui, nella sua parola, come io ho fiducia nel suo amore.

— Faccia il cielo che tu non prenda errore, bimba mia! disse la baronessa, la quale non desiderava di meglio che dividere la convinzione di Regina. Prima però di affidare la mia sorte nelle sue mani, vorrei vederlo, vorrei interrogarlo.

— Volete che io lo faccia venire?

La baronessa tacque, un po' titubante.

D'improvviso, con quel senso di cui tutti gli innamorati sono dotati e fa presentire loro la presenza dell'essere amato, Regina gettò un colpo d'occhio sul terrazzo.

— Ecco chi sta passeggiando laggiù! Vado a chiamarlo.

E prima che Elena avesse avuto il tempo di rispondere, Regina aveva girato la maniglia della vetrata, e con un cenno chiamava il giovane, che si avvicinò rapidamente dicendo:

— Che cosa desiderate, signorina?

— La signora di Lavardac desidera parlarvi.

Giorgio salutò, e disse:

— Sono agli ordini della signora di Lavardac.

Regina si fece da parte per lasciar passare Giorgio, e rinchiuse subito la vetrata.

CAPITOLO XIX.

Simpatia.

Giorgio entrato nella camera, si formava per salutare con rispetto la signora di Lavardac. Regina sedeva vicina alla sia ed Elena considerava Giorgio con attenzione profonda, e colla emozione indefinibile che già aveva risentita al primo vederlo.

La signorina ruppe il silenzio:

— Avete la lettera? domandò.

La baronessa la prese subito nella sua borsa, senza esitazione, e la diede a Regina.

— Eccola, figliuola mia!

La fanciulla rivolgendosi a Giorgio, con tono grave e solenne:

— Signor Giorgio, le disse, la signora di Lavardac desidera che questa lettera sia rimessa al maresciallo della Fertè, che abita a Montpellier, in proprie mani, a lui solo, e voleva pregarvi di portarla.

— Vi sono da qua a Montpellier quindici leghe, rispose il giovanotto. Il signor maresciallo l'avrà stasera. Prima dell'alba sarò di ritorno.

La baronessa intervenne:

— Potrete assentarvi per tutto questo tempo? come spiegherete il motivo della vostra assenza?

— Il signor barone è or ora partito per Lodève e non sarà di ritorno che domani. Fino a quel momento mi ha concessa piena libertà. Non debbo quindi dar conto che a lui. Obbedendo a'vostri ordini, signora baronessa, non adempio che al mio dovere.

Elena replicò vivamente:

— Il signor di Lavardac nulla deve sapere di ciò.

— Egli non la saprà mai — replicò con semplicità Giorgio.

— E' d'uopo — soggiunse Regina — che nessuna sappia quale missione vi è stata affidata.

— Ho un amico, signorina, del quale rispondo come di me stesso. Baldassarre deve pure ignorare questa missione? — chiese Giorgio.

— Fate come giudicherete più conveniente — disse la baronessa — ho piena fiducia in voi.

— Permettetimi di farvi osservare, signora, che una circostanza impreveduta, più forte della mia volontà, può impedirmi di adempiere personalmente la mia missione. Autorizzandomi a confidare a Baldassarre ed, all'uopo, a farmi da lui rimpiazzare, vi sono due probabilità invece di una perchè questa lettera giunga al suo destino. E se è importante...

La baronessa lettera — disse Regina — è più preziosa della mia vita.

— Se il maresciallo della Fertè non l'avrà da me, o da Baldassarre, ciò significherà che saremo morti entrambi.

Questa risposta pronunziata con voce chiara non lasciò alla baronessa dubbio alcuno sulla lealtà del messaggero scelto da Regina.

Essa obbe la certezza che la sua lettera giungerebbe al maresciallo.

— Prendetela dunque, e che Dio vi protegga! Giorgio ricevette dalle mani di Regina la lettera che egli chiuse in una tasca della giubba.

Si disponeva ad accomiatarsi, ma prima volle ancora rassicurare la fanciulla sui pericoli che potevano minacciare la baronessa e lei, durante la sua assenza.

— Quando sarò partito, non dimenticate che rimane Baldassarre tutto disposto a proteggervi.

— Ce ne ricorderemo, signor Giorgio, rispose Regina con un grazioso sorriso.

Mentre il giovanotto si dirigeva verso la porta, la baronessa si chinò su Regina e le disse piano:

— Voglio interrogarlo; debbo pure conoscerlo, giacchè tu lo ami.

Regina arrossì un tantino.

Essa si sentì felice di rimanere un altro poco vicina a colui che amava.

— Signor Giorgio? disse Elena.

Giorgio si fermò.

Egli pure era contento di prolungare un abboccamento, durante il quale goleva della presenza di Regina.

— Signora baronessa? disse interrogativamente.

Elena proseguì:

— Perdonate la mia curiosità; ma la vostra vista mi richiama certi ricordi... E' da molto tempo che siete soldato?

— Cinque anni, signora baronessa, rispose Giorgio, dal dì in cui ho compiuto sedici anni.

— E prima di allora?

— Abitava un piccolo villaggio della Borgogna, con i miei genitori, poveri vignaiuoli, i quali mi hanno fatto istruire da un sant'uomo, il curato della parrocchia, invece di farmi zappare e vangare, trovando che il coltivare la terra non era lavoro per me.

— Per superbia?

Il Figlio D'Artagnan.

— Sì, signora. Essi erano orgogliosi di me, quei bravi vecchi! Più superbi che se fossero stati davvero mio padre e mia madre.

— Non erano adunque i vostri genitori?

— Io sono stato deposto, qualche giorno dopo la mia nascita, sul gradini della chiesa di Semrre, e raccolto da persone di buon cuore, che mi hanno amato come un figlio.

Giorgio rispondeva con semplicità, senza soggezione alle interrogazioni della baronessa, e senza arrossire della sua origine, non volendo nulla nascondere alla signorina di Préfontaine, la quale era perfettamente indifferente se Giorgio era un trovatello, un figlio di contadino, od il rampollo di una nobile famiglia.

Essa l'amava!

Elena continuava il suo interrogatorio.

— E non avete mai cercato di conoscere chi eravate? di ritrovare vostro padre o vostra madre?

— Io sono, rispose Giorgio con emozione, il figlio del vecchio Cadalano e della buona Brigida. Porto il nome di Giorgio che essi mi hanno dato perchè mi hanno raccolto il giorno della festività di S. Giorgio. Coloro che mi hanno abbandonato e rinnegato non ho mai cercato di conoscerli. Essi non esistono per me. Non ho contro di loro nè odio nè rancore, ma non posso provare affetto per degli sconosciuti. Se il mio abbandono fu cagionato dalla loro volontà il assolvo; se fu il risultato di una sventura li compiango. In ogni caso hanno posto gran cura perchè nessun indizio trapelasse a il mettesse sulla via di rintracciarmi. Le mie fascie non avevano alcuna marca ed il vecchio mantello da soldato che mi avvilupparva era simile a tutti quelli che adoperano i soldati. Nulla ho pertanto a sperare dalla mia famiglia. E se coll'aiuto di Dio giungerò un dì a crearmi un nome, una fortuna, lo dovrò solo a me stesso.

Regina pensava:

— Sì, egli avrà un giorno nome e fortuna, il nome e la fortuna che merita!

E la baronessa si diceva:

— Mio figlio avrebbe questa età. Egli sarebbe bello, docile e superbo come lui! Perchè Dio me lo ha dunque ripreso appena concesso? Non sarei sola al mondo.

La simpatia che essa provava per Giorgio ingigantiva ognor più.

Si interessava a quel giovane a lei sconosciuto fino a ieri, come se fosse sangue del suo sangue. Forse la somiglianza osservata tra Giovanni di Miollis e Giorgio no era la causa? Forse l'amore di Regina?

Checchè ne sia, Elena sentivasi attratta verso il giovane da un irresistibile sentimento e vi obbedìva docilmente.

— Allora — riprese essa — vi siete separato dai vostri parenti adottivi per tentare la fortuna?

— Quando mi sono fatto soldato, essi non erano più. Li aveva perduti entrambi. Ora riposano nel camposanto del villaggio, insiemente, ma uniti come durante la vita. E la loro tomba non è mai stata trascurata. Prima di venire a Laverdac, sono andato ad inginocchiarmi innanzi alla croce che protegge le loro spoglie mortali onde deporvi un fiore e recitare preci. Non potrei essere ingrato.

Elena ne sapeva abbastanza. Si alzò.

— Vi ringrazio, signor Giorgio — disse — di esservi gentilmente prestato a quest'interrogatorio. Non mi pento di esservmi a voi affidata. La sorte della mia vita sta nelle vostre mani.

— Contate, signora, sulla mia devozione — rispose il giovanotto che salutò ed uscì.

— Ebbene, mia buona zia — chiese Regina alla signora di Laverdac, quando furono sole. — Come lo trovate? Che pensate sul di lui conto?

— Penso — rispose la baronessa — che se mio figlio fosse vissuto, avrei voluto che gli assomigliasse.

— Vi prometto zia — lo disse Regina, gettandole le braccia al collo — che quando sarò sua moglie egli sarà vostro figlio come vostra figlia sono io... e vi ameremo entrambi, come se foste nostra madre.

— Sì — disse la signora di Laverdac, sorridendo con melanconia — ma non sarà mai la stessa cosa!

CAPITOLO XX.

Il giuoco di Baldassarre.

Baldassarre non aveva perduto il suo tempo dal giorno che era entrato nel castello di Laverdac.

Egli camminava ne' corridoi, ispezionava le scale, tastava le mura, senza che nulla lasciasse trapelare le ricerche alle quali si dedicava.

Nessuno d'altronde lo osservava, le sue funzioni essendo di tal sorta da permettergli di passeggiare liberamente in tutti i punti i più reconditi del castello.

Bisogna pensare che egli non rimanesse scontento del risultato delle sue investigazioni, perchè, camminando la sua solita canzone:

" Noi eravamo tre compagni „

si strofinava allegramente le mani e pensava:

— Incominciò ad orizzontarmi in questa antica torricella a sorprese. La quantità di scale a vite nelle spessore delle mura dev'essere prodigioso! Tutte le mura risuonano a vuoto. Pazienza! Fra poco, saprò a memoria tutte le uscite della baracca! E se ne potrà uscire ed entrare, come si vorrà.

" Anzi propriopue ta sera voglio perlustrare il bosco che indicai ieri a Giorgio, per accertarmi se vi è là qualche entrata ne' sotterranei.

" Il barone è assente. Il mio servizio è terminato. Chiederò un permesso di mezzanotte, che Schiavone non mi negherà di certo. Ma ecco venticinque ore che non vedo Giorgio. Non sarei dispiacente di sapere à qual punto è arrivato colla bella Giulia.

Sorriso ne' baffi, pensando alla scenata che aveva avuto la vigilia con lei.

E se cercherà di lo piacerebbe maggiormente sapermi a tutti i diavoli fiorchè qua. Ma per furba che sia, essa non può sospettare ciò che vengo a fare, tanto più che non lo so nemmeno io! Se essa dubitasse di qualcosa, sarei licenziato su due piedi.

Baldassarre trovavasi nell'anticamera del piantorreno, una vasta sala guernita di panche situate lungo le mura, dove inconiinciavano le due scalinate che conducevano agli alloggi superiori.

Da una di queste scale, Giorgio discendeva.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cont.* 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* 5 colonne cent. 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
e sarà in tutte le stazioni del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	0,5	7.—	9,30	13,30	17.—	—	—
Pisa.	7,05	—	9,30	13.—	20,50	22,15	—
Torino.	—	—	9,30	13.—	20,50	22,15	—
Milano.	—	—	9,30	13.—	20,50	22,15	—
Foligno-Ancona	6,40	—	—	—	18.—	22,15	—
Firenze-Milano	—	—	9,30	14,30	18,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	1,20	10,30	14,45	—	19,30	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7,40	—	11,20	15,—	16,30	—	22,17
Frascati	—	—	10,—	12,—	15,15	—	—
Aprilia-Nettuno	4,40	—	—	—	17,30	—	—
Albano-Marino.	—	—	7,15	9,—	17,30	—	—
Velletri-Terracina	—	—	7,15	12,—	17,30	—	—
Rieti-Antrodoco	—	—	14,—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	6,34	—	10,—	14,1	24,10	—	—
Pisa	6,31	—	10,30	14,—	18,45	21,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	21,—	10,20
Milano. . . .	6,34	—	10,30	—	—	21,—	—
Ancona-Foligno .	6,10	11,50	—	—	—	21,45	—
Milano-Firenze .	1,25	11,50	—	—	—	21,45	—
Tivoli-Avezzano	—	8,—	—	14,10	19,20	22,—	—
Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,—	—
Civitavecchia .	6,50	—	11,50	15,10	—	—	—
Frascati . . .	8,—	—	11,—	13,—	16,—	—	—
Nettuno-Aprilia.	9,21	13,41	13,15	—	17,47	—	—
Marino-Albano.	9,—	13,—	13,—	—	17,47	—	—
Velletri-Terracina	—	9,09	13,26	18,51	—	—	—
Viterbo-Rieti . .	9,32	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	17,45	—	—
Bagni p.	6,30	10,30	10,30	12,15	18,45	—	—
Tivoli a.	8,15	11,7	12,30	19,30	20,—	—	—
Tivoli p.	9,45	9,45	14,—	17,—	21,—	—	—
Bagni p.	7,30	9,30	12,15	16,15	19,45	—	—
Roma a.	8,30	10,30	13,15	17,30	19,15	—	—

Partenze
Arrivi

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici

G. FALCONI Novara presso lo Stabilimento FAUSER & C., ed in Roma VIA delle FIAMME, 19 (S. Nicola da Tolentino).

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale di Sonderio: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 1 (R. Sonderio).
Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: 9 alle 14.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE: Caffè in Corso, 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 9 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16.
Terme di Caracalla: via Antica: dalle 9 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16.
Foro Traiano: via della stessa nome: dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Scavi di Pompei: via Depretis 76: dalle 7 alle 13.
Scuderie Reali: via Nazionale: dalle 12 alle 15.
Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Pia 8. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

CAV. I. MAZZON & C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
Via de' Pastini N. 19 e 20 e Via della Guglia N. 69

Prezzi del giorno

Polli . . .	L.	2,20 il kg.
Pollanche	»	2,40 »
Galline .	»	2,10 »
Capponi .	»	2,50 »
Cappononesse .	»	4,— »
Tacchini . .	»	1,80 »
Gallinaccelle .	»	2,10 »
Anitre o Oche .	»	2,— »
Piccioni . .	»	0,65 a capo
Faraone . .	»	2,75 »

MACELLO GIORNALIERO

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni e mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria.

Chiedere gli opuscoli al Laboratorio Sequardiano - Via Torino, 21 - Milano.

SUCO ORGANICO da prendersi per bocca per risvegliare e prolungare la vita. Il migliore dei ricostituenti.
Flacone di circa 200 gram. L. 4.
" " " 100 " " 2.
Per la spedizione aggiungere cent. 75.

N.B. I signori medici che desiderano esperimentare il Succo organico possono avere un flacone inviando cent. 75 al Laboratorio Sequardiano.

La cura Sequardiana in Roma si pratica presso il Sigr. Dott. Juan Trelli, Via Palermo 73 e Dott. Safriant, Via Veneto 9 (Pagni).

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere richiedete che il sensale più solleclto e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

MONOGRAFIA dei COMUNI D'ITALIA

Pubblicazione decadaria illustrata

(*Edizione di gran lusso*)

Ogni fascicolo 48 pagine

L'opera, che è in via di pubblicazione — alla quale fa consentito l'onore di nascere sotto gli auspici del primo sindaco del regno — è illustrazione splendida delle città e borgate tutte di questo classico paese, dove ogni sasso rappresenta memorie illustri da tramandare ai posteri, dove la ubertosità naturale del suolo ha fatto paragonare la nostra penisola al giardino di Europa, dove la dolcezza del clima e la ricchezza delle acque saline e sulfuree hanno reso agli stranieri il soggiorno sotto il nostro bel cielo, costantemente azzurro, asilo invariato di pace e di salute.

La " Monografia dei Comuni d'Italia „ non è opera fugace e parziale di politico militante di partito, ma coscienziosa e duraturo lavoro storico, stenografico, idrografico, meramente politico come scientifico; vale a dire, nelle pagine dei bei volumi che la compongono sono cronologicamente svolte le conquiste della fede, delle armi, della letteratura, delle arti, della scienza, della civiltà, sono indicate le fonti produttrici di benessere presente e avvenire per l'agricoltura, per le industrie, per il commercio passato, e tracciate le biografie di lie e del Pontefice, dei loro consiglieri, dei primi magistrati di ogni comune, di coloro che per operosità emersero sui medesimi, e di quanti altri, o prelati insigni o rappresentanti della nazione, concorsero tutt'ora a rendere, anche nelle più lontane contrade del mondo, onorata e civilizzatrice la nostra patria, universalmente pur per la irradiazione della cristianità.

Abbonamento annuo a rate mensili di L. 2 (4 volumi ogni anno) oppure L. 30 anticipate.

Abbonamento speciale al 1° volume di Roma (dal 20 settembre 1870 al 20 settembre 1895) L. 10, oppure a rate mensili di L. 4 cadauno.

Dirigere all'**Amministrazione**: Roma, via del Corso n. 4 e 5.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eccellenze a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 268

FORNO CEDESI O AFFITTASI provvisto del vi e Marcio, dei prospetti, aria, luce. Chiavi al secondo. Pigione mensili L. 30. 269

RIPETTA 217 p. 3. Otto camere, cucina, due vani di ingresso, gas, portiere, acqua di Trevi. Stabilimento giornaliero circa L. 150. Per trattative dirigersi alla Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 23 (Casa fondata nel 1870). 822. 4

CEDESI antica Drogheria avviatissima, posizione centralissima, ottime condizioni. Per trattative rivolgersi dal signor Ettore Alleva, Via Cavour N. 111. 970

NEGOZIO visto, locazione giornaliero circa L. 90. Si cede anche per canone di locazione. Dirigersi in via Emanuele Filiberto N. 20. Negozio di mobilia. 877

VENDITA GIUDIZIALE di oggetti ed altro per uso negozio di Cappellaio da eseguirsi dall'incaricato sottoscritto il giorno 16 corrente gennaio alle ore 10 ant. in Via della Pedacchia alla Lungara N. 3 piano terra da rilasciarsi al maggiore offerente. Roma, 11 gennaio 1896. L'usciere delegato: Giuseppe Cavalli. 972

AFFITTASI LA TENUTA DI CARROCCETO sul 2. Ottobre 1896. di Eti. 984. Per trattative rivolgersi all'Amm.ne dei Principi D. Paolo Borghese, Palazzo Borghese. Roma. 972

GRANDI SPECCHIERE con cornici lisciglialte e cristalli di lusso, dorate vendonsi all'asta martedì 14 corrente ore 10 in via Clementi 69-71 (Prati Castello). Occasione rarevolissima. 971

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, composto di undici vani e cucina con terrazze. Ingresso in Via Lucia Applimare N. 5, piano quinto. Le chiavi al portiere.

S. VENANZIO 12 p. 2. Otto camere, corridoio, cucina, scala di marmo, gas e portiere. Pigione mensili L. 80. 962

AFFITTASI al primo piano quartiere di cinque camere cucina, grandi corridoi, rimesso a uno. Cedesi anche locale terreno per bottega, deposito mercidho free. Chiavi portiere Margherita, 59 263

RIPETTA 217 p. 3. Otto camere, cucina, due vani di ingresso, gas, portiere, acqua di Trevi. Stabilimento giornaliero circa L. 150. Per trattative dirigersi alla Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 23 (Casa fondata nel 1870). 822. 4

VIA ARENULA 16 Appartamenti d'affittarsi di 6 camere e cucina. Pontificia Privativa 968

AFFITTASI LARGO IMPRESA 129 appartamento piano quarto, 14 vani, cucina. Ottima esposizione. Condizioni vantaggiose. Scala di marmo, gas, portiere. Concorrendo dividesi ad ogni piano altri vani 968

SAN CARLO AL CORSO, angolo Via Carrozze 19, grande 12 camere, cucina, dispensa, corridoi, due terrazze. Palazzo Ricci, primo piano. Appartamento a piano. Locali terreni uso magazzini, accederà. Da vedere ore 2 pom. 965

A UN PASSO DA PIAZZA COLONNA via Mortaro 19 grande appartamento signorilmente di 5 p. discamere bene libere, stanze al mezzogiorno, gas, acqua, portiere, cantina ecc. Altro 6 camere e cucina. Locali al piano terreno. 967

AFFITTASI SUBITO Locali bellissimi già addibiti per scuola Comunale sulla via Lamarmora n. 3 rapprimo al Pantheon in ampia cantina, per Restaurant od altro uso. Rivolgersi studio Avvocati Romolo e Pietro Fenzi V. Collegio Capranica 4 p. p. 961

VIA DEL TRITONE N. 210 p. 1. presso piazza Colonna, di sole 3 camere, adattatissima per studio legale, o per ufficio. 966

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach sgM. — Carta Dina E. Magnani — Inchiostri Bogger-Wirth, Lipsia

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

AVVISO Signora che desiderano ospitare nel silenzio e serietà mentre Via dell'Oriata 46-A p. 3. presso Piazza S. M. Maggiore. M.me F. Webster. Massima segretezza.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI CAUSA PARTENZA BICICLETTA americana poco usata e pronto d'occasione. Dirigersi Via Banchi Vecchi 39 dalle 8 alle 9 ant. e dalle 3. 3.

DEMOISELLE FRANCAISE serieuse, connaissant vantagesux. Sens de service, gai, posture. Nouveauté dividend od ogni epoca altri vani 968

DISTINTA FAMIGLIA vendesi da pranzo in proprietà privata prima casa per lire 3. Minerva, due piani, 16 litri e frutta. Ottima, semplice cucina. Per informazioni dirigersi al caffettiere Piazza Barberini N. 53. 960

CERCASI GIOVANETTO di professione signorile di senza buona referenza Corso N. 93. 967

BSATTORE di ottissima famiglia desidera altre sacconi per conto di distinti proprietarii. Scrivere subito Raffaele Gatti, Piazza Ascoli, Roma. 967

ABILE SARTA compercbbesi dima presso famiglia distinta. Dirigersi subito dalle 2 alle 3 pom. Via Ripetta 30 piano terreno. Dirigersi forma posta lettera A. P. 967

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS a privati discretissimi. Cavi scrali a Lire 3 mensili. Corso di perfezionamento. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Indi, Via del Tritone 52. 959

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua. Mini pretese. Domanda a C. E. via Aurelina presso vemi sedendum n. 68, interno 6, scala prima. 961

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di tedesco, accompagna al passeggio, fa tradizioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi mit. Scrivere S. L. forma in posta, Roma. 973

DISTINTA SIGNORA TEDESCA desidera dare lezioni e conversazione di lingua tedesca. - Si reca pure collocare una ragazza quattordicenne di buona famiglia, presso buona. Dirigersi - Via Mazzini 7 interno 5. 972

CUOCO DISTINTO stato al servizio di primarie famiglie italiane e forestiere, con buone referenze, desidera consimile posto presso buona casata non qualità. Mensile mite. Dirigersi Via Babuino 182. Drogheria. 974

DAME DI COMPAGNIA governanti, istitutrici, precettrici collocamento buona famiglia. Rivolgersi ufficio Istituto Internazionale di collocamento, Via Pie' di Marmo 28, il più serio ed accreditato di Roma. 950

DISTINTA SIGNORINA INGLESE darebbe lezioni della propria lingua o si scambierebbe come classe di compagnia. Referenze presso primarie famiglie di Roma. Scrivere a Miss A. C, 75, via Aurelliana, Rome, int. 1. 958

IMPIEGHI Abbonasi all'Avviatore degli impieghi vacanti in tutte le amministrazioni, è uscito il 1° luglio. Costa un anno. Anno L. 4. Spedire uffizio Città Roma. Si manda saggio in saggio e cartolina postale. 963

TEATRO ALFIERI piazza Guglielmo Pepe rimessa in deviabile, ampi, ammezzati, vestiboli, vasta altra camera, ogni visio, cantine. Bocca di Lupo 45 p. 2. 975

LEZIONI DI TEDESCO ch, con metodo facile e brevissimo. Prof. Via Sardegna N. 14, int. 13. 971

SIGNORINA sola, di buona famiglia di Istituzi a bambini di sei anni, accompagnerebbe Signora Inglese o Americana. Rivolgersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 alle 4 pom. Via delle Cappelle N. 53 p. 4 piano pomeridiano a sinistra. 891

D'AFFITTARSI

INGRESSO LIBERO! sulla scala. Una o due camere per studio, o salotto, mobigliate od anche non, con tutti i comodi di famiglia. Sole, centralità, scale interno con. Via della Croce 61 p. 2. 965

APPARTAMENTINO composto di 2 camere, cameriera, e 2 salotti elegantemente mobiliati volendo camera sola dirigersi Vicolare 38 int. 9. 969

APPARTAMENTO MOBILIATO da affittarsi mese. Corso (centro) N. 402 976

CON TRE FINESTRE SUL CORSO da affittarsi camera mobiliata presso distinta famiglia. Prezzo L. 40 Vi Vittoria N. 81 p. 3. 957

APPARTAMENTO MOBILIATO libero a uno o due signori, composto di quattro camere, ingresso proprio ostario con pianoforte, camera con letto testimoniale e cucina ammobigliata, volendo altra camera, ogni visio, cantine. Bocca di Lupo 45 p. 2. 975

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Messina Per non inasspettire oggi non vengo. Posdomani, anzi almeno, come sempre sarò con te. Povera volerosi. Non temere. Una armi eguali. Sinceri, sinceri affetti, adorata. 975

Rita Am anxiously heartbroken because you dont write. Pour you are very ill or something worse Be good and write at once. SIGNUR. 976